

CGIL

Banco di Napoli
Gruppo Intesa Sanpaolo
R.S.A. di Foggia

FINO A QUANDO DURERÀ?

Dalla recente assemblea dei lavoratori della piazza di Foggia e di alcune piazze limitrofe sono emerse varie problematiche, alcune delle quali di carattere generale, altre riguardanti, in particolare, la Filiale di Foggia 5 in via Bari, che per dimensioni e volumi espressi è fra le più grandi della Puglia.

La carenza di personale, diffusa in tutta l'Area a causa dei ritardi dell'Azienda nel procedere alle nuove assunzioni, riveste contorni particolarmente gravi e drammatici in tale filiale. Le carenze sono particolarmente evidenti nella linea sportello, attualmente dimensionata ad un livello assolutamente inadeguato alle caratteristiche della Filiale.

I pochi colleghi della cassa sono costretti a sopportare ritmi e carichi di lavoro insostenibili. Nonostante la chiusura anticipata dell'ingresso al pubblico, l'afflusso di clientela è tale che gli operatori di sportello sono costretti ad operare ininterrottamente dall'inizio dell'orario di lavoro sino a ben oltre le ore 17.00, senza poter usufruire dei più elementari diritti, quale quello alla pausa pranzo. Con l'inevitabile aumento della possibilità di commettere errori a causa dello stress e dei ritmi sostenuti. Le carenze di organico si ripercuotono anche sugli altri settori della filiale, i cui operatori sono costretti ad impiegare buona parte del loro tempo a fornire ai propri clienti assistenza su operazioni di *routine*, con pregiudizio all'attività di consulenza.

Il disagio creato agli utenti, storicamente abituati a ben altri livelli di servizio, rende concreto per l'Azienda il rischio di perdere una quota di quella parte del proprio patrimonio rappresentato dalla clientela.

I supporti saltuari forniti dall'Area non solo non riescono a risolvere il problema, ma non sono neanche in grado di tamponare l'emergenza, tanto più dopo l'increscioso evento criminoso che ha colpito la Filiale e che ha visto coinvolti due colleghi, che hanno subito anche delle conseguenze fisiche.

Le problematiche citate si sono acuite dopo tale grave episodio.

Attualmente la linea degli sportelli della filiale può contare su appena due colleghi a tempo pieno, uno dei quali, peraltro, ancora in fase di inserimento nel ruolo.

TALE SITUAZIONE NON È PIÙ SOSTENIBILE!

Chiediamo l'**immediato incremento dell'organico della filiale**, oltre alla sostituzione delle colleghe in maternità.

SICUREZZA.

La recente rapina, per le modalità con le quali si è svolta, ha messo a nudo le gravi lacune nel sistema di sicurezza fisica della filiale.

A tale riguardo, chiediamo che venga attuata una mappatura dell'Agenzia che ne individui tutti i punti deboli e le lacune presenti nei sistemi di sicurezza e che si ponga URGENTEMENTE riparo ad essi.

Chiediamo, inoltre, che il servizio di guardiania, attualmente presente solo durante l'orario di sportello, sia esteso all'intero orario di lavoro, con la possibilità di ulteriore estensione anche oltre e fino alla chiusura del caveau qualora, come si è purtroppo verificato più volte negli ultimi periodi, a causa del particolare afflusso di clientela, la Filiale non sia in grado di mettere in sicurezza i valori entro l'orario di lavoro.

Il diritto alla sicurezza non è negoziabile!

Nella stessa assemblea sono emerse anche altre problematiche.

È stato evidenziato, in particolare, che la normativa emanata dalla capogruppo è caratterizzata da una pletoricità che rende difficile per i colleghi di prima linea seguirne la continua e molteplice evoluzione.

Vengono emanate quotidianamente decine di norme: circolari, ordini e note di servizio e chi più ne ha, più ne metta. Tali norme sono quasi sempre con “decorrenza immediata”, anche quando le stesse hanno allegati di decine e, a volte, centinaia di pagine (emblematico è il caso della circolare riguardante la normativa antiriciclaggio).

La stessa normativa, il più delle volte, è caratterizzate da poca chiarezza e da difficoltà di applicazione, tanto che spesso le stesse circolari riguardanti singole materie vengono abrogate e rielaborate a distanza di pochissimo tempo.

Il tutto è aggravato dalla sostanziale assenza di formazione: la poca che viene svolta, spesso di un livello qualitativo non soddisfacente, si limita ai corsi il cui espletamento è obbligatorio.

Questo “caos normativo” si riflette sull’operatività quotidiana ed è fonte di stress per i colleghi, tanto più perché la mancata scrupolosa osservanza della normativa potrebbe dar luogo alla comminazione di sanzioni a carico del personale, cosa che l’Azienda, purtroppo, non esita a fare.

Tutto questo porta ad una disaffezione dei colleghi, ad uno scollamento fra il vissuto quotidiano del lavoro in filiale ed i proclami che l’azienda puntualmente fa in ogni occasione, all’interno ed all’esterno della banca.

Su tutti questi argomenti chiediamo delle risposte immediate. In assenza non escludiamo iniziative di mobilitazione del personale, anche a livello di singola Filiale.

Foggia, 16 dicembre 2009

La Segreteria